

Corso di formazione per i formatori della sicurezza

come previsto dal Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 marzo 2013

Elementi fondamentali del formatore: COMPETENZA, ESPERIENZA, CAPACITÀ DIDATTICA

Aree tematiche:

- normativa/giuridica/organizzativa
- rischi tecnici (*sicurezza*)/igienico-sanitari (*salute*)
- relazioni/comunicazione

Le “piste” del corso:

- apprendere
 - dall'esperienza
 - dalla sperimentazione
 - dall'analisi
 - dal confronto

Obiettivi e struttura del corso:

Il corso si propone di fornire a coloro che, all'interno delle aziende o come liberi professionisti, si occupano della formazione sul tema della sicurezza, i requisiti per rispondere coerentemente ai criteri di qualificazione richiesti dal Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013.

Il percorso formativo, della durata di 24 ore, consente di acquisire competenze specifiche in riferimento alla normativa sulla salute e sicurezza del lavoro e sull'area tematica relativa alla gestione dei rischi, fornisce gli strumenti per migliorare le capacità didattiche e favorisce la sperimentazione di tecniche formative efficaci.

Il corso si struttura pertanto nelle seguenti tre macroaree tematiche:

- La formazione sulla sicurezza: riferimenti normativi, ruoli e obblighi, individuazione e valutazione dei rischi, la formazione in vista di un cambiamento dei comportamenti
- La formazione: aspetti generali dell'apprendimento, il formatore e i partecipanti, la comunicazione, gli strumenti
- La strutturazione della formazione: scelta degli obiettivi e dei contenuti, progettazione e realizzazione, organizzazione e tecniche

Modo di lavoro:

Partendo dalla consapevolezza che un percorso formativo efficace con un pubblico adulto non può che partire dall'esperienza e all'esperienza deve ritornare, generando concreti cambiamenti nella percezione e nei comportamenti delle persone, il corso adotta e propone una metodologia di natura induttiva ed esperienziale attraverso un percorso di proiezione, analisi e riappropriazione dei contenuti.

Il modo di lavoro sfrutta strumenti e tecniche di indagine e approfondimento che favoriscono il coinvolgimento diretto dei partecipanti e, singolarmente, a gruppi o in assemblea permettono di attivare la progressiva acquisizione di elementi comuni e condivisi.

Durata e orario:

6 incontri di 4 ore cadauno dalle 17,00 alle 21,00

Calendario:

| | |
|-------------------------------------|------------|
| 1° incontro: lunedì 27 maggio 2013 | sede: FOIT |
| 2° incontro: venerdì 31 maggio 2013 | sede: OIT |
| 3° incontro: lunedì 3 giugno 2013 | sede: FOIT |
| 4° incontro: giovedì 13 giugno 2013 | sede: FOIT |
| 5° incontro: giovedì 27 giugno 2013 | sede: OAT |
| 6° incontro: giovedì 4 luglio 2013 | sede: FOIT |

Luogo:

Sala Corsi - Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino in Via Giolitti 1 (4° piano)

Sala Consiglio - Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino in Via Giolitti 1 (2° piano)

Sala Corsi - Ordine degli Architetti della Provincia di Torino in Via Giolitti 1 (3° piano)

Corso di formazione per i formatori della sicurezza

come previsto dal Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 marzo 2013

PROGRAMMA

PARTE PRIMA: La formazione sulla sicurezza – Docente: Paolo DUGHERA

Introduzione al corso, riferimenti normativi, ruoli e obblighi, individuazione e valutazione dei rischi, la formazione in vista di un cambiamento dei comportamenti

1° incontro: INTRODUZIONE AL TEMA ED ELEMENTI NORMATIVI DI BASE

- Presentazione del corso
 - Esplicitazione degli obiettivi
 - Il patto formativo
 - La negoziazione
- Elementi e tecniche di apertura, di conoscenza, di team-building
- La formazione intesa come strumento del cambiamento culturale della sicurezza
- Il quadro normativo di riferimento
 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (lavoratori e figure chiave, uso attrezzature, DPI, rischi, ecc.)
 - Accordo Stato-Regioni 21/12/2011 sulla formazione dei lavoratori
 - Commissione Consultiva permanente del 18/04/2012 sui criteri di qualificazione dei formatori
 - Decreto Interministeriale del 6/03/2013 sui requisiti di formazione dei formatori
 - I riferimenti normativi volontari: BS OHSAS 18001 e Linea Guida UNI-INAIL
- I ruoli e le responsabilità [filiera operativa (DdL, DD, Prep e Lav) e consultiva (SPP, MC, RLS)]
- Gli obblighi formativi

2° incontro: LA FORMAZIONE SUI RISCHI

- Capacità di apprendere dell'adulto
- Formazione esperienziale e induttiva
- Verso una formazione efficace
 - tecniche e strumenti
 - capacità di attenzione e di memoria
- Il Piano della formazione e l'identificazione dei bisogni (dell'organizzazione, dei destinatari)
- L'individuazione dei rischi
- La valutazione
- La definizione delle misure di prevenzione e di protezione
- L'analisi delle mansioni e la scelta dei percorsi formativi (l'esigenza di personalizzazione)
- Metodi di analisi, comunicazione e sensibilizzazione
- Accompagnare la motivazione al cambiamento dei comportamenti

PARTE SECONDA: La formazione – Docente: Fabrizio FAGIANO

Aspetti generali dell'apprendimento, il formatore e i partecipanti, la comunicazione, gli strumenti

3° incontro: METODOLOGIE E TECNICHE DIDATTICHE

- Il ruolo del formatore
- Le caratteristiche dei partecipanti
- I processi cognitivi: attenzione, ascolto, apprendimento
- Il ruolo delle emozioni e della motivazione
- Principi di comunicazione efficace
- Esercitazioni e simulazioni

4° incontro: GESTIRE I COMPORAMENTI

- Tecniche di public speaking
- Gestire la leadership in aula
- I comportamenti del formatore: cosa fare e cosa evitare
- Le dinamiche di gruppo
- Il clima d'aula
- I comportamenti dei partecipanti: situazioni critiche e domande difficili
- Esercitazioni e simulazioni

PARTE TERZA: La strutturazione della formazione – Docente: Paolo DUGHERA

Scelta degli obiettivi e dei contenuti, progettazione e realizzazione, organizzazione e tecniche

5° incontro: LA STRUTTURAZIONE DELLA FORMAZIONE

- Le fasi fondative di un percorso di formazione:
 - scelta dei destinatari e degli obiettivi
 - scelta dei contenuti
 - scelta delle modalità di trasmissione
- Tecniche
 - Proiettive (brainstorming, intervista a coppie, dialogo muto, ...)
 - Analitiche (formazione frontale, analisi a gruppi, 6 cappelli, giochi di ruolo, ...)
 - Riespressive (tecniche di riappropriazione)
- I modi di lavoro:
 - Personalmente
 - A gruppi
 - In assemblea
- Strumenti organizzativi e gestionali
 - La progettazione degli incontri: obiettivi, contenuti, modo di lavoro, tempi e risorse
 - Il tabellone

6° incontro: L'AULA E IL FEEDBACK

- L'organizzazione dell'aula
 - L'ambiente
 - Le attrezzature
- I sussidi didattici
- Il ritorno alla quotidianità – Le azioni di follow-up

- I test di apprendimento e di gradimento
 - criteri per la loro strutturazione
 - costruzione a gruppi di una parte del vero test di apprendimento del corso
- Verifica finale del corso e test conclusivi
- Analisi in assemblea delle risposte corrette
- Conclusione